

Confetti
maxtris
TWIST
IL PRIMO CONFETTO
INCARTATO A CARAMELLA

la Repubblica

Confetti
maxtris
TWIST
IL PRIMO CONFETTO
INCARTATO A CARAMELLA

Fondatore Eugenio Scalfari

ROBINSON

Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 182

Sabato 10 luglio 2021

D

Oggi con Robinson e D

In Italia €2,50

M5S E MAGGIORANZA DIVISI

Grillo si schiera con Draghi L'ira di Conte

Sarà battaglia in aula sulla riforma della Giustizia Rai, nomine a sorpresa: Soldi presidente e Fuortes ad

Il commento

Dove porta
quel no

Conte contro Draghi per la riforma della giustizia, Grillo pro Draghi per lo stesso provvedimento, e l'ex premier non nasconde la sua contrarietà nei confronti del Garante SS. Il caos nel Movimento non accenna a diminuire e i

L'Italia a Londra



Wimbledon Matteo Berrettini domani alle 15 sfiderà Djokovic

La festa di Bologna

2021
Rep

LA REPUBBLICA
DELLE IDEE
DIRITTO AL FUTURO
BOLOGNA, 8-11 LUGLIO

Cingolani: "Ilva
sarà la più grande
acciaieria verde
d'Europa"

Il ministro dell'Innovazione
Cingolani è stato tra i

di Fra

Giusepp
finalm
il suo no alla
confermand
indiscrezion
giornale rigi
ostilità rispe
uscito dal Co

Cybr

I
ferm

Un'ora di col
discutere di
ha chiesto a
ne del caso.

GIOVA
FORNI
INDISP
E DISP
DELLA
UNA D
FILOS
GIURIE
DEL SU
ASSIST
E DELL'EU
TANASIA

pur vasta letteratura

di Enrico Curro

provato un... mesi. Ha finalmente riscattato la

La festa all'Eliseo per il compleanno dell'intellettuale

Un secolo da Morin il Diderot del Novecento

dalla nostra corrispondente Anais Ginori

E PARIGI
dgar Morin com-
pie cento anni e li
festeggia all'Eliseo, con una so-
lenne e affettuo-
sa celebrazione.
Il grande intellettuale francese,
"L'uomo-secolo", come l'ha definito
Emmanuel Macron, è apparso
giovedì sera fedele a se stesso: pen-
sando la vita e vivendo il suo pensie-
ro. Il capo di Stato ha ricordato le
grandi tappe di un'esistenza fuori
dal comune: la nascita l'8 luglio 1921
nella comunità ebrea sefardita del
quartiere di Ménilmontant, la perdi-
ta della madre Luna quando aveva
dieci anni, il coraggio di passare nella
Resistenza durante l'Occupazione,
l'impegno politico nel partito comu-
nista prima di allontanarsene e
denunciarne le epurazioni, gli anni
dedicati alla ricerca sociologica che
lo hanno proiettato ai vertici del
mondo culturale d'Oltralpe.

«Lei è un pensatore universale»
ha detto il capo di Stato, ricordando
come, attraverso un'inesauribile cu-
riosità, il filosofo e sociologo abbia
«conquistato tutte le discipline della
mente». Abbracciare saperi diversi
è stata la sua bussola, a partire dai
volumi della *Méthode*, l'opera enci-
clopedica scritta tra il 1967 e il 2006
per il quale si è guadagnato il soprannome di "Diderot del Novecento".
Anche se «visceralmente francese»,
ha notato Macron, l'intellettuale ha
sempre «sostenuto il dialogo tra i popoli
e le culture». A cavallo di tutte le
frontiere, del pensiero ma anche dei
paesi e delle lingue, praticando all'estero
il *fritagnol*. «Un misto di francese,
italiano e spagnolo che appartiene solo
a lei» ha osservato Macron. Più di
quaranta università hanno nominato
Morin dottore honoris causa. In Francia,
ci sono già scuole superiori e centri di
ricerca che portano il suo nome mentre
in Messico esiste una sua statua e un'università
dedicata al suo lavoro transdisciplinare.
«Un pensiero inclassificabile, vivace e
appassionatamente libero» ha concluso
Macron.

Dopo i tanti omaggi ricevuti dal

mondo intero, anche da Papa Francesco,
con in Italia la raccolta curata da Mauro
Ceruti per l'editore Mimesis, dopo il
discorso pronunciato qualche giorno fa
all'Unesco, Morin è apparso all'Eliseo
rilassato, sorridente («un sorriso che
irradia» ha detto Macron), con il foulard
al collo e senza mascherina.

La festa voluta da Macron ha radunato
un centinaio di invitati. Amici intimi e
familiari, tra cui la moglie Sabah Abou-
essalam, l'amico e sociologo Alain Tourain,
ma anche la première dame Brigitte
Macron, i ministri della Cultura Roselyne
Bachelot e dell'Istruzione Jean-Michel
Blanquer, l'architetto Jean Nouvel, lo
chef Thierry Marx. L'Italia era rappre-
sentata da Giannola Nonino che con
Morin hanno allacciato un rapporto
strettissimo da quando nel 2004 gli fu
assegnato il premio Nonino. Trasferitosi
a vivere da qualche tempo a Montpellier,
Morin era di ritorno ora da un soggiorno
in Marocco, il paese della moglie, e non
smette di programmare altri viaggi. «Ci
ha promesso di venire di nuovo in

**Il saluto del capo
dello Stato
"Lei è un pensatore
universale"
Omaggi al sociologo
da tutto il mondo,
anche dal Papa**

Il ricevimento

Da sinistra, Alain Tourain, Antonella
Nonino, Brigitte Macron, Edgar
Morin, Giannola Nonino, Emmanuel
Macron e Sabah Morin

Italia, dove vorrebbe fare una sorta di
pellegrinaggio» racconta Giannola
Nonino venuta con la figlia a Parigi
su invito di Morin.

Durante la cerimonia, quattro
personalità hanno reso omaggio al
centenario, tra cui la fisica e Segretaria
permanente dell'Accademia delle Scienze
Catherine Bréchet, il direttore d'orchestra
Jordi Savall e la giornalista e saggista
Laure Adler, allieva dell'intellettuale,
che si è detta «sbalordita» dalla «giovia-
lità della vecchiaia» del centenario.

Morin è stato applaudito a lungo
dopo aver concluso la cerimonia con
un coinvolgente e ironico discorso
improvvisato di circa dieci minuti.
«Ho passato la mia vita ad essere uno
studente» ha esordito Morin, volendo
condividere alcune "lezioni" della sua
cavalcata nel secolo, tra cui una costante
ricerca della verità mai granitica ma
sempre abitata dal dubbio, e che «non
ha portato a nessuna teoria chiusa». «Ho
passato la mia vita a riflettere su ciò che
significa essere vivi» ha spiegato l'intel-
lettuale che si definisce soprattutto come
«umanista» e si è presentato come un
«cacciatore di conoscenza». Storico,
filosofo e scienziato, Morin ha spiegato
il tentativo, attraverso il concetto di
«pensiero complesso», di «collegare
ciò che normalmente non percepiamo
come collegato», per identificare «ciò
che ci unisce come esseri umani».

La festa all'Eliseo, seguita da una
cena finita a tarda sera, ha confermato
che cento anni non sono bastati a
scalfire l'energia dell'intellettuale
francese, a rallentare un ritmo di
pubblicazione che farebbe impallidire
un giovane ricercatore. Gran seduttore
e ballerino, pensatore poliedrico,
culturalmente onnivoro, negli ultimi
anni Morin ha aperto un account
Twitter nel quale condivide riflessioni,
ha scritto sul terrorismo, sul multiculturalismo,
sulla laicità, sul futuro dell'ecologia
e del progressismo, ha pubblicato
quaderni di poesia, libri di memoria.
A dimostrazione che il privilegio dell'età
può essere conquistare una saggezza
mai arida.